



ART.50 DLGS N.267/00 – INDIRIZZI PER LA NOMINA, LA DESIGNAZIONE E LA REVOCA DEI RAPPRESENTANTI DEL COMUNE PRESSO ENTI, AZIENDE, ISTITUZIONI.

1. CRITERI GENERALI DI PUBBLICITÀ E DI TRASPARENZA

1.1 Alle nomine o designazioni di rappresentanti del Comune presso enti, aziende, ancorché consortili, istituzioni e società partecipate a cui il Sindaco deve provvedere, a norma di legge, di statuto o di regolamento, è data adeguata pubblicità.

1.2 La pubblicità degli incarichi da affidare e delle loro caratteristiche è garantita da apposito avviso del Sindaco, pubblicato all'Albo Pretorio, inserito sulla rete civica, nonché comunicato ai gruppi consiliari comunali, ai presidenti delle commissioni consiliari e agli organi di informazione.

1.3 Nell'avviso di cui al punto 1.2 sono sinteticamente indicati per ciascun ente, azienda e istituzione:

- a) l'organismo e la carica cui si riferisce la nomina o la designazione;
- b) i requisiti di carattere generale e le cause di incompatibilità e di esclusione;
- c) gli emolumenti a qualsiasi titolo connessi alla carica;
- d) gli scopi statutari dell'ente interessato.

1.4 Il termine di pubblicazione dell'avviso di cui al punto 1.2 è pari ad almeno 15 (quindici) giorni e può essere abbreviato in casi di motivata urgenza.

2. REQUISITI GENERALI

2.1 I rappresentanti del Comune negli enti, nelle aziende ancorché consortili, nelle istituzioni e società partecipate devono possedere una competenza tecnica, giuridica o amministrativa adeguata alle specifiche caratteristiche della carica.

2.2 A tal fine, i rappresentanti sono scelti considerando le qualità professionali e le competenze emergenti da: Incarichi professionali, incarichi accademici ed in istituzioni di ricerca, pubblicazioni, esperienza politico amministrativa o di direzione di strutture pubbliche e private, impegno sociale e civile.

2.3 Al fine di dare attuazione al principio di pari opportunità, i rappresentanti del Comune dovranno essere nominati in modo tale che sia garantita la presenza di entrambi i sessi, con la ovvia eccezione del caso in cui debba procedersi alla nomina di un unico rappresentante.

2.4 Per i collegi sindacali o dei revisori è necessaria l'iscrizione al Registro dei revisori Contabili.

2.5 I requisiti per la designazione e nomina descritti nel presente atto di indirizzo si applicano anche ai consorzi pubblici e di ambito per la gestione dei servizi in cui il Comune di Bibbona partecipa.

3. CAUSE DI INCOMPATIBILITÀ E DI ESCLUSIONE

3.1 Salve le altre incompatibilità stabilite dalla normativa vigente, non può essere nominato o designato rappresentante del Comune presso enti, aziende ancorché consortili, istituzioni e società partecipate:

- a. chi si trovi in stato di conflitto di interessi rispetto all'Ente, azienda o istituzione nel quale rappresenta il Comune;
- b. chi è stato dichiarato fallito;
- c. chi si trovi in rapporto di impiego, consulenza o incarico con l'ente, l'azienda, l'istituzione presso cui dovrebbe essere nominato;

- d. chi abbia liti pendenti con il Comune di Bibbona ovvero con l'ente, l'azienda, l'istituzione presso cui dovrebbe essere nominato;
- e. chi si trovi in una delle condizioni previste dal Titolo III, Capo II D.Lgs 267/00;
- f. i dipendenti, consulenti o incaricati del Comune di Bibbona che operano in settori con compiti di controllo o indirizzo sulle attività dello specifico ente;
- g. chi sia stato oggetto di revoca della nomina o designazione del Comune per motivate ragioni comportamentali, di cui al successivo punto 8;
- h. chi appartiene ad associazioni segrete.

3.2 Il sopravvenire di una delle cause di incompatibilità e di esclusione di cui al punto 3.1 nel corso del mandato comporta la revoca della nomina o della designazione.

4. OBBLIGHI DEI NOMINATI E DESIGNATI

4.1 I rappresentanti del Comune nell'organo amministrativo di ciascun ente, azienda, ancorché consortile, istituzione e società partecipate si impegnano formalmente al rispetto degli indirizzi programmatici stabiliti dal Consiglio per l'ente interessato anche se formulati successivamente alla loro nomina.

4.2 Gli stessi sono tenuti all'osservanza dei seguenti adempimenti nel rispetto di quanto previsto dalle leggi di riferimento:

- a. ad intervenire, se richiesti, alle sedute delle commissioni consiliari ed a produrre l'eventuale documentazione richiesta, ivi compresi i verbali delle assemblee; l'impossibilità ad intervenire dovrà essere comunicata con tempestività;
- b. a trasmettere al Sindaco l'ordine del giorno dell'assemblea ordinaria ed in particolare quello delle assemblee straordinarie;
- c. a fornire al Sindaco tempestiva informazione circa le previsioni del piano industriale e le eventuali procedure di modifica dello stesso;
- d. a presentare al Sindaco una relazione informativa annuale sullo stato dell'ente/azienda e sull'attività da essi svolta sulla base degli indirizzi avuti, concordata e sottoscritta da tutti i membri nominati in rappresentanza del Comune: in caso di dissenso tra i membri il rappresentante presenta una propria relazione informativa. La relazione informativa dovrà essere presentata entro il mese successivo all'approvazione del bilancio di esercizio annuale. La relazione dovrà essere accompagnata da: bilancio consuntivo e nota integrativa, relazione del Consiglio di Amministrazione e del Collegio Sindacale, certificazione della Società di Revisione se adottata, bilancio di previsione dell'esercizio in corso o in mancanza dall'indicazione degli orientamenti societari previsionali per l'esercizio in corso;
- e. a riferire al Sindaco eventuali procedure in atto ritenute in contrasto o non compatibili con gli indirizzi programmatici approvati dal Consiglio Comunale o in presenza di gravi carenze nell'attività o nella gestione aziendale.

4.3 I rappresentanti nel Collegio Sindacale sono tenuti a relazionare in qualsiasi momento al Sindaco su procedure ritenute non regolari e su pareri contrari, da loro espressi, sulle iniziative dell'organo amministrativo.

4.4 Il mancato adempimento degli obblighi previsti dal presente articolo è contestato dal Sindaco ai rappresentanti del Comune ed, a seconda della gravità del comportamento tenuto, l'inadempienza può essere considerata motivo per cui è attivabile la revoca di cui al punto 8.

5. COMUNICAZIONE DI DISPONIBILITA'

5.1 La disponibilità a ricoprire una specifica carica è espressa direttamente al Sindaco mediante formale comunicazione in carta libera, corredata:

- a. da un curriculum in cui si dà atto del possesso dei requisiti indicati al punto 2;
- b. dalla sottoscrizione di una dichiarazione di presa d'atto del presente atto deliberativo e di osservanza degli adempimenti ed obblighi previsti.

6. PROCEDURA DI NOMINA

- 6.1** Sulla scorta delle istanze pervenute e nel rispetto di quanto previsto nel presente atto di indirizzo il Sindaco provvede alla nomina dei rappresentanti del Comune negli enti, nelle aziende ancorché consortili, nelle istituzioni e società partecipate.
- 6.2** Qualora le istanze risultino numericamente insufficienti o totalmente assenti o tali da non consentire al Sindaco di svolgere una scelta adeguata alla sua responsabilità di conduzione della politica generale di governo dell'Ente od idonea ad assicurare la promozione delle pari opportunità tra i sessi, il Sindaco può procedere alle nomine, nel rispetto dei criteri sostanziali di cui ai punti precedenti motivando al Consiglio le ragioni delle proprie scelte.

7. INFORMATIVA DEL SINDACO

- 7.1** Delle nomine e delle designazioni effettuate il Sindaco dà immediata comunicazione ai consiglieri comunali e agli organi di informazione.

8. REVOCA, DIMISSIONI E SURROGAZIONE

- 8.1** Il Sindaco procede con proprio atto alla revoca delle nomine e delle designazioni del Comune per sopraggiunta incompatibilità, ovvero per motivate gravi ragioni relative a comportamenti contraddittori od omissivi o a reiterate inottemperanze alle direttive espresse dall'Amministrazione Comunale, inosservanza degli obblighi e delle norme stabilite dal presente Regolamento, nonché in caso di reiterate assenze ingiustificate. Della revoca è tempestivamente informato il Consiglio Comunale.
- 8.2** Le dimissioni di coloro che sono stati nominati o designati a rappresentare il Comune presso enti, aziende, istituzioni, sono irrevocabili una volta acquisite al protocollo generale del Comune.
- 8.3** Dei provvedimenti sindacali di revoca e di surroga nonché delle dimissioni di rappresentanti deve essere data, a cura del Sindaco, comunicazione al Consiglio Comunale.
- 8.4** Il Sindaco provvede alla surrogazione dei nominati o designati, individuando i sostituti sulla base dei medesimi criteri già indicati al precedente punto 2. I nominati o designati che surrogano altri anzitempo cessati dalla carica per una delle cause sopra citate esercitano le loro funzioni limitatamente al periodo di tempo durante il quale i loro predecessori sarebbero rimasti in carica.

9. INFORMAZIONE

- 9.1** Il Comune di Bibbona assicura la pubblicità ed accessibilità a tutti gli interessati, anche in rete civica, dei dati relativi agli enti, alle aziende, ancorché consortili, alle istituzioni e società partecipate ed ai soggetti in essi nominati o designati dal Comune.